



# Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22  
30026 PORTOGRUARO (VE)  
INTERNET: [www.srita.info](http://www.srita.info)  
Tel. 0421 - 74696

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

Email: [parr.portogruaro-sr@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:parr.portogruaro-sr@diocesiconcordiapordenone.it)  
don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: [donliviotonizzo@gmail.com](mailto:donliviotonizzo@gmail.com)  
suor Rosita: 331 132 42 63



FOGLIO DI COLLEGAMENTO / 2026 n. 17 – 26 aprile

## IV Domenica Dopo Pasqua (Anno A)

### VISITA PASTORALE DI PAPA LEONE XIV NEL NORDAFRICA

La visita di Papa Leone nel Paese nordafricano ha rilanciato il tema dell'incontro con i musulmani, richiamando al tempo stesso l'eredità di Sant'Agostino e la testimonianza di grandi figure cristiane del Novecento

Si è svolta all'insegna di Sant'Agostino e del dialogo con il mondo musulmano la visita di Papa Leone in Algeria, il primo vero viaggio del suo pontificato dopo quelli già programmati o almeno voluti dal suo predecessore in Turchia e in Libano, e prima tappa di un lungo itinerario africano che è proseguito in Camerun, Angola e Guinea Equatoriale. Se il desiderio di visitare la patria del grande Padre della Chiesa (s. Agostino) poteva risultare scontato per il primo pontefice agostiniano della storia, l'opzione a favore del dialogo islamo-cristiano è la conferma di un impegno della Chiesa cattolica che può variare nelle forme e nello stile, ma non nella sostanza. In questo senso l'Algeria ha rappresentato una scelta particolarmente significativa. Non si tratta soltanto di un Paese a stragrande maggioranza musulmana, bensì della terra in cui sono stati gettati e sono poi giunti a maturazione alcuni dei semi più fecondi del dialogo tra Chiesa cattolica e Islam. A dissodare il terreno fu in particolare Charles de Foucauld, l'apostolo del Sahara che, colpito dalla fede dei musulmani, tornò al Cattolicesimo e scelse di stabilirsi tra i Tuareg dell'estremo sud algerino, concependo la sua opera come un'imitazione della «santa Vergine nel Mistero della Visitazione», per portare «come lei, in silenzio, Gesù e la pratica delle virtù evangeliche» in mezzo a una popolazione ignara del Cristianesimo.

FONDAZIONE OASIS  
(Michele Brignone) 23/04/2026

### 60 ANNI A SERVIZIO DI DIO E DI SANTA RITA



Sabato 25 aprile 2026 suor Rosita ha ricordato, insieme a 16 consorelle, i 60 anni di consacrazione al Signore. In mattinata hanno partecipato a Taggì di Villafranca (PD) alla Concelebrazione eucaristica e al rinnovo dei voti. Sessanta anni di consacrazione e donazione al servizio del Signore e delle Comunità loro affidate. Anche la nostra Parrocchia di santa Rita si unisce alla gioia di suor Rosita

per il traguardo raggiunto e per il prezioso servizio che svolge con generosa dedizione a favore della nostra Comunità cristiana.

### COMMENTO AL VANGELO

*Il Signore  
è il mio Pastore*

In questa quarta domenica di Pasqua, **Gesù continua a cercare le pecore smarrite per riportarle sulla via della vita.** L'immagine del pastore era molto cara al popolo dell'Antica Alleanza, il popolo che ha preparato la strada, o meglio, ha preparato la culla a Gesù. Il Salmo 80 inizia così: *“Tu, pastore di Israele, ascolta; tu che guidi Giuseppe come un gregge”*. Il Salmo 23 è un canto commosso al pastore che è Dio e dice così: *“Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla; su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce, mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino per amore del suo nome”*. Perché è buono lui. *“Se dovessi camminare in una valle oscura”* – e può capitare spesso nella vita – *“se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male perché tu sei con me”*.



Il pastore un tempo viveva letteralmente con il gregge e condivideva i momenti di riposo e i momenti di fatica del gregge. Chiamare Dio con il nome di pastore significava dirgli: **“Tu sei la mia sicurezza, tu sei la mia protezione. Mi fido di te e mi consegno a te”**. Ripetiamo anche noi spesso questo atto di fiducia, perché risana le ferite di tante nostre paure che possono continuamente riaffiorare. Il profeta Isaia ha usato parole toccanti per dipingere il mistero bello di Dio; arriva a dire che **Dio è come una mamma**, una mamma che non potrà mai dimenticare il suo bambino. Isaia ha usato anche l'immagine del pastore e ha detto: *“Dio, come un pastore, fa pascolare il suo gregge; con*

*il suo braccio lo raduna, porta gli agnellini sul seno e conduce pian piano le pecore madri".* Come sono belle e calde queste immagini! Nessuna meraviglia che Gesù abbia ripreso l'immagine del pastore e l'abbia applicata a sé. Del resto, il profeta Ezechiele, durante il tempo dell'esilio e quindi durante il tempo dello sbandamento del gregge, aveva annunciato con sicurezza: *"Disse il Signore Dio: ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura; andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascero quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte, cioè di tutto il gregge: le pascerò con giustizia".*

**Questo pastore annunciato è Gesù.** E Gesù è venuto a radunare il gregge e continua, attraverso la sua Chiesa, a cercare le pecore smarrite per riportarle sulla via della vita. Immaginiamo la scena descritta dal Vangelo di oggi: Gesù vede un recinto di pecore e sente la voce del pastore che le chiama, e le pecore si muovono docilmente, seguono il pastore del quale conoscono la voce e del quale si fidano. Gesù esclama: *"Vedete, il pastore cammina innanzi alle pecore e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce"*. È il primo messaggio che ci viene da Gesù: **la vita è un cammino.** Ma se la vita è un cammino, **il senso di tutto sta nella meta.** Chi dimentica la meta – o peggio ancora, chi nega che la vita abbia una meta – condanna se stesso all'insignificanza, al vuoto, all'affanno nevrotico della ricerca del godimento e di ogni capriccio. Ma i capricci non saranno mai saziati. Il bisogno di una meta è avvertito da tutti, perché soltanto la meta dà senso alla fatica del cammino.

*(Mons. Angelo Comastri)*

### **ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO**

Il S. Rosario nel mese di maggio a s. Rita nei giorni feriali in Chiesa alle h 17:00 a s. Antonio e a s. Rita. Si prega per la Pace.

Il s. Rosario viene proposto dalla Parrocchia alle h 20:30 anche nelle famiglie dove si sono svolti i Centri di Ascolto durante le due settimane di spiritualità che si sono svolte dal 23 novembre al 07 dicembre 2025 e sono state guidate dai padri Cappuccini di Madonna di Fatima di Portogruaro.

Domenica 10 maggio alle ore 10:30 Cresima per 11 giovani della Parrocchia che poi saranno invitati a collaborare come aiuto animatori per il prossimo Grest dal 15 al 27 giugno.

Giovedì 22 maggio si celebra la festa di santa Rita, patrona della Parrocchia. Ne parleremo nei prossimi numeri del settimanale "Il Popolo".

### **FESTA DI SANTA RITA 22 MAGGIO**

Preceduta da un Triduo di preparazione spirituale alle ore 20.30 "Transito di s. Rita"

Venerdì 22 maggio ss. Messe e benedizione delle rose: h 10:00 e h 18:30.

Domenica 24 dopo s. Messa 10:30 benedizione auto e alle h 17:00 canto dei vesperi e processione.

APRILE 2026

*La s. Messa feriale si celebra alle h 8:30 preceduta dalle Lodi.*

### **Domenica 26 IV Domenica dopo Pasqua**

**h 9:00 a S. Antonio**

+ Nosella Silvano  
+ Antonietta e fam. defti

**10:30 Santa Rita**

+ Maria e Vittorio  
+ Luigina Chiandotto  
+ Tosti Giannino  
+ Giacomel Luigi

Lunedì 27

+ Pasinato Ivano

Martedì 28

+ Anime

Mercoledì 29

+ Anime

Giovedì 30

+ Anime

### **MAGGIO**

Venerdì 1 maggio San Giuseppe Lavoratore  
+ Anime

**Sabato 2 maggio**

**h 17:00 s. Antonio**

+ Alessandro Bianchin  
+ Manlio e Teresa

**h 18:30 s. Rita**

+ Bravin Pietro, Maurizio e Maria

**Domenica 3 maggio V Domenica dopo Pasqua**

**h 9:00 a S. Antonio**

+ Per la Comunità

**10:30 Santa Rita**

+ Trigesimo di Giuseppina Paton  
+ Def.ti Fam. Codolo Calderan  
+ Maria e Giuseppe

*Ricordiamo e affidiamo nella preghiera al Signore i nostri cari defunti.*

◆ Innocente Antonella (+19 aprile 2026)